

# **FONDAZIONE BAMBINO GESU' ONLUS**

# Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

(approvato dal Consiglio Direttivo in data 10/07/2019)

# Relazione di accompagnamento

## **BILANCIO 2018**

#### 1. MISSIONE E NATURA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è stata eretta canonicamente, con la denominazione "Cari Bambini", per volontà del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II con il *Rescriptum ex Audentia Sanctissimi* del 15 luglio 1996, sottoscritto da S.E.R. il Cardinale Segretario di Stato Angelo Sodano.

Nell'anno 2000, la Fondazione, per effetto del successivo *Rescriptum ex Audentia Sanctissimi* del 4 settembre, ha mutato la propria denominazione in quella attuale di Fondazione "Bambino Gesù". I due Rescripta hanno attribuito alla Fondazione il riconoscimento di persona giuridica canonica e persona giuridica civile vaticana; in particolare, hanno disposto testualmente "di erigere canonicamente la Fondazione in persona giuridica canonica e in persona giuridica civile ai sensi dell'art.1 della Legge 7 giugno 1929 sulle Fonti del Diritto, in relazione ai canoni 114 e 1303 del Codice di Diritto Canonico". La Fondazione è stata istituita con l'intento "di creare un'istituzione che provveda agli scopi indicati con la raccolta fondi e con il pagamento delle prestazioni ospedaliere" e "di venire in aiuto ai bambini bisognosi di assistenza ospedaliera non fruenti del Servizio Sanitario Nazionale"

La Fondazione, con sede nello Stato Città del Vaticano, ha concretizzato la sua operatività nel territorio Italiano mediante l'istituzione di una sede secondaria che ha consentito alla medesima il perseguimento delle proprie finalità statutarie, nel campo del fund raising e delle iniziative umanitarie a supporto dell'attività assistenziale e di ricerca svolta dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Con l'istituzione della sede secondaria la Fondazione è stata iscritta nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo a far data dal 1° dicembre 2008 e nell'Anagrafe delle ONLUS presso la Direzione Regionale Lazio a far data dal 18 novembre 2008.

La Fondazione Bambino Gesù rappresenta per lo Stato Italiano un ente straniero sulla base del combinato disposto dell'art.16, co.2, disp. prel. .c.c e dell'art.25, Legge 31 maggio 1995, n.218 Sulla scorta degli accadimenti che hanno caratterizzato l'anno 2014, dei mutamenti sostanziali intervenuti nella vita della Fondazione, tra cui le dimissioni dei membri costituenti gli organi sociali, con atto del 15 settembre 2015 la Segreteria di Stato ha nominato i nuovi organi sociali e segnatamente il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo e i membri del Collegio dei Revisori sulla base dei requisiti di moralità, onorabilità e professionalità vantati da ognuno.

Il nuovo Consiglio Direttivo della Fondazione Bambino Gesù - ONLUS, nella sua prima riunione svoltasi in data 4 novembre 2015, ha approvato il nuovo statuto della Fondazione, abrogando il previgente da ultimo modificato nel 2011, contenente disposizioni chiare e aperte ad una trasparente operatività dell'ente sia con riferimento all'attività dallo stesso svolta che al ruolo degli organi sociali.

Esso conferma la natura della Fondazione quale persona giuridica pubblica, canonica e civile vaticana, la sua sede legale nello Stato Città del Vaticano, sede operativa nel territorio italiano e la sua durata illimitata. Quanto alla "Mission" della Fondazione, l'art.3 prevede quanto segue:

- 1. La Fondazione non ha fini di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale mediante la promozione e il sostegno dell'attività di attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in ambito sanitario e delle attività a essa strumentali, connesse, inerenti o dipendenti.
- 2. In particolare, la Fondazione orienta le proprie iniziative e la propria attività:
- a) alla promozione dell'attività di ricerca scientifica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;
- b) al sostegno dello sviluppo dell'assistenza sanitaria svolta dallo stesso Ospedale in favore di minori, italiani e stranieri svantaggiati in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;
- **3.** Per il perseguimento del proprio scopo, la Fondazione potrà in particolare promuovere e sostenere le seguenti attività e iniziative dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù:
- a) l'attività di ricerca scientifica svolta dal predetto Ospedale Pediatrico;
- b) le attività finalizzate all'istituzione e allo svolgimento di corsi di formazione professionale, nonché di attività integrative scolastiche e ricreative, in favore dei medesimi bambini in condizione di svantaggio;
- c) le iniziative umanitarie destinate a fornire aiuto e sostegno in ambito sanitario ai paesi in via di sviluppo;
- d) il potenziamento, anche logistico, strutturale e tecnologico, dell'attività assistenziale in favore dei bambini che versino in condizioni di svantaggio derivante dal loro stato fisico e psichico e delle loro famiglie.
- **4.** Per i fini di cui sopra, la Fondazione:
- a) incoraggia, dà impulso, svolge e dà corso alla raccolta fondi (cd. "fund-raising") da destinarsi a beneficio dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;
- b) assicura all'Ospedale stesso il proprio supporto nella programmazione, progettazione predisposizione e coordinamento delle attività ad alto valore aggiunto, in particolare quelle dirette alla internalizzazione e alla diffusione in diversi contesti territoriali delle medesime;
- c) elabora e pone in essere propri progetti in particolare rivolti ai contesti territoriali esteri.
- **5.** Per perseguire i suoi scopi, così come in precedenza specificati, la Fondazione, anche a livello internazionale, potrà svolgere un'azione di promozione e diffusione delle proprie attività e quindi:
- a) Attivare campagne di informazione, divulgazione, coscienza, e sensibilizzazione mediante le quali far conoscere e pubblicizzare, attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione la propria attività;
- b) Promuovere ed organizzare manifestazioni, seminari, convegni, dibattiti, conferenze, giornate di studio, gruppi di lavoro e di studio, anche in collaborazione con privati o Enti;
- c) Promuovere e stipulare convenzioni, accordi e intese con istituti aventi scopi similari a quelli di cui sopra; sviluppare rapporti di collaborazione con amministrazioni pubbliche centrali e locali, con università statali e private, italiane o estere, con altre istituzioni, enti e organismi pubblici o privati, italiani o esteri;

d) Intraprendere iniziative in materia di pubblicazioni editoriali (escluse quelle riservate a soggetti determinati o in possesso di requisiti stabiliti e comunque esclusi i quotidiani) che costituiscano un privilegiato strumento di comunicazione, di consultazione e di dibattito riguardante le attività, i fini, gli ambiti di operatività e in genere la vita della Fondazione, anche procedendo alla acquisizione di testate o alla registrazione di nuove; intraprendere, altresì iniziative di produzione e post-produzione audio, video e multimedia e su dvd, cd rom.

6. La Fondazione perseguendo finalità di solidarietà sociale non potrà espressamente svolgere attività diverse da quelle sopra elencate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, comunque in via non prevalente e, in ogni caso, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 recante "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e da ogni altra disposizione di legge al riguardo" e da ogni altra disposizione di legge al riguardo. Lo Statuto trasmesso alla Segreteria di Stato in data 17 dicembre 2015, è stato approvato dal Sommo Pontefice Francesco all'udienza concessa al SER il Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin in data 4 marzo 2016 come reso pubblico con il *Rescriptum ex Audentia Sanctissimi* del 7 marzo 2016.

#### 2. STRUTTURA DELLA FONDAZIONE

Allo stato la Fondazione, nel rispetto delle previsioni statutarie di cui all'art. 7, è costituita dal Presidente, dal Consiglio Direttivo e dal Collegio dei Revisori dei Conti i cui poteri, sono disciplinati dai successivi artt. 8, 9 e 10.

La Fondazione si è dotata di un apposito "Regolamento interno" che disciplina compiti e funzioni degli organi sociali e individua i criteri operativi che informano la gestione dell'ente.

In ragione dei principi di reciprocità, di trasparenza e autonomia della Fondazione, durante la riunione del 4 novembre 2015, il Consiglio ha deliberato anche in ordine alla redazione di un Regolamento di coordinamento tra ente ospedaliero ed ente fondazionale.

Per quanto attiene l'operatività della Fondazione, la stessa ha continuato ad avvalersi del personale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù anche nel 2018 Da luglio 2015 è stata direttamente assunta una figura professionale a capo della Struttura di Fund Raising e Comunicazione Sociale. Altre collaborazioni sono state fornite da personale dell'Ospedale con contratto libero professionale.

#### 3. ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018

Il risultato della gestione caratteristica dell'esercizio 2018, come si evince dal prospetto sulla situazione finanziaria patrimoniale, è particolarmente positivo sia per l'incremento dei contributi raccolti sia, soprattutto, per l'acquisizione di due immobili donati alla Fondazione. L'avanzo dell'esercizio è pari ad euro 764.441. L'area relativa alla gestione iniziative speciali ha registrato un risultato pari zero in quanto il contributo di 200.000 euro relativamente al progetto Bangui sarà totalmente corrisposto.

#### 4. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA FONDAZIONE

L'attività della Fondazione ha registrato nel 2018 una fase di miglioramento della reputazione e di ampliamento delle attività sempre più connotate in termini sociali in special modo sull'accoglienza e le cure umanitarie. La Fondazione, tuttavia, ha continuato a raccogliere fondi destinati alla ricerca attraverso la campagna "Vite coraggiose" che, a partire dal 1° gennaio 2019, si è trasformata in "Vite coraggiose. Tutti i figli del mondo" per il sostegno alle attività internazionali che dal 2019 sono entrate a far parte degli obiettivi della raccolta fondi della Fondazione Bambino Gesù.

Sul piano della comunicazione, la Fondazione ha pubblicato il primo numero del magazine "La Mano" che ha inviato per via postale a circa 5000 soggetti privilegiati oltre, ovviamente, alla pubblicazione sul sito che viene sempre più utilizzato sia come fonte informativa sia come strumento per le donazioni on line.

Si è inoltra provveduto a rendere sistematica l'azione di ringraziamento e di rendicontazione delle donazioni ricevute che resta un impegno prioritario della Fondazione.

# **Prospetti Contabili**

# FONDAZIONE BAMBINO GESU' ONLUS

# PROSPETTO SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

	31/12/2018	31/12/2017
Attività correnti		
Disponibilità liquide	2.947.747	2.649.114
Crediti	2.547.747	2.043.114
Crediti verso OPBG	_	
Crediti per contributi da incassare	_	_
Attività finanziarie correnti	2.543.503	2.629.077
Altre attività correnti	4.643	5.596
Attività disponibili alla vendita	550.000	3.330
Actività disponibili dila venata	330.000	
Totale attività correnti	6.045.893	5.283.787
Attività non correnti		
Attività immateriali	-	-
Attività materiali	293.189	-
Attività finanziarie	-	-
Totale attività non correnti	293.189	-
TOTALE ATTIVITA'	6.339.082	5.283.787
Passività correnti		
Debiti	66.295	22.237
Debiti verso OPBG	664.400	340.745
Altri passività correnti	489.743	576.513
Totale passività correnti	1.220.438	939.495
Passività non correnti		
Benefici a favore di dipendenti	36.435	26.524
Fondi a lungo termine	-	-
Altri passività non correnti	-	-
Totale passività non correnti	36.435	26.524
TOTALE PASSIVITA'	1.256.873	966.019
Attivo netto/Patrimonio netto		
Capitale di dotazione	1.032.914	1.032.914
Riserve	1.599.074	1.693.745
Avanzo/(Disavanzo) portato a nuovo	1.685.780	1.685.780
Avanzo/(Disavanzo) dell'esercizio	764.441	(94.671)
Totale Attivo netto/Patrimonio netto	5.082.209	4.317.768
TOTALE GENERALE	6.339.082	5.283.787

# **FONDAZIONE BAMBINO GESU' ONLUS**

# PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
	31/12/2010	31/12/2017
Proventi Istituzionali		
Contributi liberali	3.176.508	1.975.330
Ricavi per ribaltamento costi OPBG	3.176.308	1.975.550
Altri ricavi	196.517	- 256.457
Attiticavi	190.517	230.437
Totale	3.373.025	2.231.787
Costi Istituzionali		
Costi sostenuti per OPBG	_	_
Costi per materie e servizi	414.061	295.129
Costi per iniziative	94.465	155.550
Costi per compensi organi sociali	_	_
Costi per il personale	_	_
Salari e stipendi	257.049	309.640
Oneri sociali	48.927	62.361
Altri costi del personale	10.011	12.110
Trasferimenti e liberalità		_
Trasferimenti a OPBG	1.690.885	1.428.547
Liberalità a terzi		_
Amm.ti e svalutazioni su immobilizzazioni	4.465	_
Svalutazioni e perdite su attività		_
Altri oneri	3.901	16.310
Totale	2.523.764	2.279.647
RISULTATO AREA ISTITUZIONALE	849.261	-47.860
Proventi Finanziari		
Interessi attivi	753	844
Rivalutazioni al fair value di attività finanziarie	-	47.016
Oneri Finanziari		
Interessi passivi	-	-
Svalutazioni al fair value di attività finanziarie	(85.573)	-
Totale	(84.820)	47.860
RISULTATO AREA FINANZIARIA	(84.820)	47.860
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	764.441	-
Droventi de iniziative eneciali	200,000	500.000
Proventi da iniziative speciali	200.000	-594.671
Costi da iniziative speciali	-200.000 -	-594.671
RISULTATO AREA INIZIATIVE SPECIALI		-94.671
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	764.441	(94.671)
השמוובט (מוסמשמוובט) מכוו פספונובוט	704.441	(34.071)

#### PROSPETTO DI VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO Avanzo Avanzo Attivo/Patrimonio Capitale di dotazione Riserve (disavanzo) (disavanzo) netto portato a nuovo d'esercizio Valore di inizio esercizio 1.032.914 1.693.745 1.685.780 -94.671 4.317.768 Destinazione del risultato dell'esercizio precedente -94.671 94.671 Altre variazioni Incrementi Decrementi Riclassifica 764.441 764.441 Avanzo (disavanzo) dell'esercizio 1.599.074

1.032.914

1.685.780

764.441

5.082.209

Valore di fine esercizio

# FONDAZIONE BAMBINO GESÙ ONLUS

Rendiconto Finanziario		
	2018	2017
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI A BREVE	2.649.114	2.747.491
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Avanzo/(disavanzo) di gestione	764.441	-94.671
Movimenti non monetari		
Ammortamenti	4.465	-
Incremento (Decremento) del fondo rischi su crediti	-	-
Incremento(Decremento) dei debiti	280.943	30.570
Incremento(Decremento) dei finanziamenti	-	-
Incremento (Decremento) degli accantonamenti relativi al costo per il personale	9.911	10.770
(Utili)/perdite generati dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	-	-
(Utili)/perdite generati dalla vendita di investimenti	-	-
(Incremento) Decremento degli investimenti dovuto a rivalutazioni	85.574	-47.016
(Incremento) Decremento di altre attività correnti	-549.047	-606
(Incremento)/Decremento dei crediti	-	2.576
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni	-297.654	-
(Investimenti)/disinvestimenti attività finanziarie correnti	-	-
Altri movimenti Patrimonio Netto	-	-
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	298.633	-98.377
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI A BREVE	2.947.747	2.649.114

# **Note esplicative**

#### 1. CRITERI DI REDAZIONE

#### **PREMESSA**

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali per il Settore Pubblico ("IPSAS") emanati dall'International Public Sector Accounting Standards Board ("IPSASB") dell'International Federation of Accountants ("IFAC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio della competenza economica (accrual basis).

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018 è espresso in Euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base della continuità operativa della Fondazione e i principi contabili sono stati applicati in modo uniforme durante l'esercizio e non si sono modificati rispetto allo scorso esercizio.

#### PROSPETTI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati dalla Fondazione recepiscono le indicazioni fornite dall'IPSAS 1 – Presentazione del bilancio, modificato sulla base dei miglioramenti agli IPSAS pubblicati nei mesi di gennaio 2010, novembre 2010 e ottobre 2011.

Le voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del prospetto del risultato economico sono classificate per natura. Il prospetto del risultato economico è inoltre suddiviso in due aree gestionali: l'area gestione caratteristica la cui attività si sostanzia essenzialmente nella promozione e nel sostegno dell'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in ambito sanitario e delle attività a essa strumentali, connesse, inerenti o dipendenti. L'area iniziative speciali, sorta nel 2016, che incoraggia e coordina programmi di aiuto diretti a soggetti terzi differenti dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni nell'attivo netto/nel patrimonio netto evidenzia (i) l'avanzo o il disavanzo di esercizio; (ii) ciascuna voce di proventi e costi di esercizio che, come richiesto da altri principi, è imputata direttamente all'attivo netto/patrimonio netto; (iii) per ciascuna voce dell'attivo netto/patrimonio netto evidenziata distintamente, gli effetti dei cambiamenti nei principi contabili e delle correzioni degli errori rilevati secondo quanto previsto dall'IPSAS 3; (iv) il saldo degli avanzi/disavanzi portati a nuovo.

#### 2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

#### **PROVENTI**

# - PROVENTI DA OPERAZIONI SENZA CORRISPETTIVO EQUIVALENTE (IPSAS 23)

Le attività acquisite attraverso un'operazione senza corrispettivo equivalente sono inizialmente valutate al *fair value* alla data di acquisizione.

I proventi sono realizzati nel momento in cui un flusso in entrata di risorse derivante da un'operazione senza corrispettivo equivalente è rilevato come attività, a meno che non si rilevi contemporaneamente una passività a fronte dello stesso flusso di risorse in entrata. In tal caso, il provento si realizzerà solo nel momento in cui è soddisfatta l'obbligazione attuale rilevata come passività.

Un'obbligazione attuale derivante da un'operazione senza corrispettivo equivalente che soddisfa la definizione di passività sarà rilevata come passività se, e solo se:

- a) è probabile che per adempiere all'obbligazione sia necessario un flusso di risorse in uscita atte a produrre benefici economici futuri o un potenziale di servizio, o
- b) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare

L'importo rilevato come passività rappresenta la migliore stima dell'importo necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio.

I proventi da operazioni senza corrispettivo equivalente sono valutati al valore dell'incremento nell'attivo netto rilevato dall'entità.

Le principali tipologie di operazioni senza corrispettivo equivalente sono rappresentate da imposte e trasferimenti.

#### IMPOSTE

Le imposte sono rilevate quando si verifica l'evento imponibile e sono soddisfatti i criteri per la rilevazione dell'attività.

Le imposte soddisfano la definizione di operazione senza corrispettivo equivalente in quanto il contribuente trasferisce risorse all'amministrazione pubblica senza ricevere direttamente in cambio un valore approssimativamente uguale. Benché il contribuente possa beneficiare di una serie di politiche sociali istituite dall'amministrazione pubblica, queste non sono fornite direttamente a titolo di corrispettivo per il pagamento delle imposte.

# TRASFERIMENTI

I trasferimenti comprendono contributi, remissione di debiti, sanzioni, lasciti, donazioni e beni e servizi in natura. Tutti questi elementi hanno in comune la caratteristica di trasferire risorse da un'entità all'altra senza un corrispettivo di valore approssimativamente uguale.

I trasferimenti soddisfano la definizione di attività quando l'entità controlla le risorse a seguito di un evento passato (il trasferimento) e prevede di ricevere benefici economici futuri o un potenziale di servizio da tali risorse. I trasferimenti soddisfano i criteri per la rilevazione come attività quando il flusso di risorse in entrata è probabile e il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente.

Le promesse di liberalità sono degli atti non vincolanti con cui un soggetto si impegna a trasferire attività all'entità destinataria. Le promesse di liberalità non soddisfano la definizione di attività perché l'entità destinataria non è in grado di controllare l'accesso del trasferente ai benefici economici futuri o al potenziale di servizio incorporati nell'oggetto della promessa. L'entità pertanto non rileva quanto promesso come attività o provento, se non nel momento in cui l'oggetto della promessa viene effettivamente trasferito all'entità destinataria. Le promesse di liberalità sono trattate attività potenziali (Ipsas 19) e, pertanto, non sono rilevate in bilancio, in quanto ciò comporterebbe la rilevazione di un provento che potrebbe non realizzarsi mai.

# - PROVENTI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI SCAMBIO (IPSAS 9)

La voce comprende i proventi che derivano da vendite di beni, prestazioni di servizi o sfruttamento di attività che possono generare interessi, royalties, dividendi o simili.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere.

<u>Prestazioni di servizi</u>: quando il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere stimato in modo affidabile, i ricavi associati all'operazione sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della transazione alla data di bilancio. Il risultato di un'operazione può essere stimato se si verificano le seguenti condizioni: (i) l'ammontare dei ricavi può essere misurato in maniera attendibile; (ii) è probabile che benefici economici o potenziale di servizio associato all'operazione affluiranno all'entità; (iii) lo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio può essere attendibilmente misurato; (iv) i costi sostenuti per l'operazione e quelli per completarla possono essere attendibilmente misurati.

Se il risultato dell'operazione non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura dei costi rilevati che saranno recuperabili.

<u>Vendita di beni</u>: i proventi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni: (i) l'entità ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e la proprietà dei beni; (ii) l'entità perde l'effettivo controllo sulla merce venduta (iii) l'ammontare dei proventi può essere attendibilmente misurato; (iv) è probabile che benefici economici o potenziale di servizio associato all'operazione affluiranno all'entità; (v) i costi sostenuti o da sostenere per l'operazione possono essere attendibilmente misurati.

<u>Interessi, royalties e dividendi</u>: sono riconosciuti quando è probabile che i benefici economici o possibili servizi affluiranno all'entità, e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

- Interessi: si basano sul criterio temporale che tiene conto del rendimento effettivo del bene.
- Royalties: si rilevano quando maturate in base al contenuto dell'accordo in questione.

• Dividendi o loro equivalenti: si rilevano quando sorge in capo all'azionista o alla società il diritto a ricevere il pagamento.

#### Costi

I costi sono imputati secondo il principio della competenza temporale.

# IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (IPSAS 17)

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati come attività se, e solo se,

- è probabile che benefici economici futuri o potenziali di servizi associati all'attività affluiranno all'entità, e
- il valore di costo o il fair value della voce può essere determinato in modo attendibile.

La rilevazione iniziale al costo comprende tutte i costi necessari affinché l'attività sia disponibile per l'uso previsto. Quando un bene viene acquisito senza corrispettivo equivalente, il suo costo è il suo fair value alla data di acquisizione. Se il pagamento è differito, sono rilevati anche gli interessi.

La valutazione successiva di immobili, impianti e macchinari avviene per l'intera classe in base al modello della rivalutazione. In particolare, l'attività è iscritta a un importo rivalutato, pari al *fair value* alla data di rivalutazione, al netto dei successivi ammortamenti e perdite di valore. Le rivalutazioni sono effettuate regolarmente e ogni *item* di una determinata classe è rivalutato.

Gli ammortamenti sono imputati sistematicamente lungo la vita utile del bene. Il metodo di ammortamento riflettete le modalità con cui si prevede che i benefici economici futuri o potenziali di servizi del bene siano utilizzati dall'entità. Il valore residuo è rivisto almeno una volta all'anno e sarà pari al valore che l'impresa avrebbe ricevuto se l'attività fosse già nell'anzianità e nella condizione prevista al termine della sua vita utile.

L'aliquota di ammortamento utilizzata dalla Fondazione relativamente alla categoria fabbricati è del 3%.

Terreni e fabbricati sono beni separabili e sono contabilizzati separatamente, anche quando vengono acquistati congiuntamente. I terreni normalmente hanno una vita utile illimitata, e, pertanto, non sono ammortizzati.

# **INVESTIMENTI IMMOBILIARI (IPSAS 16)**

Gli investimenti immobiliari sono rilevati come attività quando, e solo quando:

- È probabile che i futuri benefici economici o il potenziale di servizio attesi, che sono associati con l'investimento immobiliare, affluiranno all'entità.
- Il costo o al fair value degli investimenti immobiliari può essere misurati in modo attendibile.

Gli investimenti immobiliari sono misurati inizialmente al costo, includendo i costi di transazione. Quando un investimento viene acquisito senza corrispettivo equivalente, il valore iniziale è valutato al suo *fair value* alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value*, e le variazioni di fair value sono riconosciuti in surplus o in deficit per il periodo in cui si verifica.

# ATTIVITÀ IMMATERIALI (IPSAS 31)

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che i benefici economici futuri o il potenziale di servizio attesi che sono attribuibili all'attività affluiranno all'entità, e
- è possibile valutare attendibilmente il costo o il fair value dell'attività.

Un'attività immateriale è valutata inizialmente al costo. Quando un'attività immateriale è acquisita attraverso un'operazione senza corrispettivo equivalente, il suo costo iniziale alla data di acquisizione è valutato al fair value a quella data.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività.

Marchi, testate giornalistiche, diritti di editoria, anagrafiche utenti ed elementi simili nella sostanza, se generati internamente non sono rilevati come attività immateriali.

Per valutare se un'attività immateriale generata internamente soddisfi le condizioni necessarie per la rilevazione, l'entità classifica il processo di formazione dell'attività in:

- a) una fase di ricerca: Le spese di ricerca (o della fase di ricerca di un progetto interno) sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute
- b) una fase di sviluppo: un'attività immateriale derivante dallo sviluppo (o dalla fase di sviluppo di un progetto interno) è rilevata se, e solo se, l'entità può dimostrare: (i) che sia tecnicamente fattibile il completamento dell'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita; (ii) la sua intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla; (iii) la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale; (iv) in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri o un potenziale di servizio. Peraltro, l'entità può dimostrare l'esistenza di un mercato per l'attività immateriale o per un suo prodotto o, se l'attività è ad uso interno, la sua utilità; (v) la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale, (vi) la sua capacità di valutare attendibilmente la spesa attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

La contabilizzazione di un'attività immateriale dipende dalla sua vita utile. Un'attività immateriale con una vita utile definita è ammortizzata, mentre un'attività immateriale con una vita utile indefinita non è ammortizzata.

Il valore ammortizzabile di un'attività immateriale con una vita utile definita è ripartito in base a un criterio sistematico lungo la sua vita utile. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessarie per poter operare nella maniera prevista dalla direzione. L'ammortamento cesserà alla data più prossima tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente. Il metodo di ammortamento utilizzato riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici

economici futuri o il potenziale di servizio dell'attività siano utilizzati dall'entità. La quota di ammortamento è rilevata in ogni esercizio nell'avanzo o nel disavanzo di esercizio.

Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate. La verifica che un'attività immateriale con una vita utile indefinita abbia subito una riduzione di valore, confrontando il suo valore di servizio recuperabile o il valore recuperabile, a seconda di quale sia il valore più appropriato, con il suo valore contabile avviene annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una riduzione di valore.

# Attività disponibili per la vendita

Un'attività deve essere classificata come disponibile per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

In particolare, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile.

Tali attività sono valorizzate al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e non sono soggette ad ammortamento.

# ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (IPSAS 29)

La rilevazione delle attività e delle passività finanziaria è al fair value più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività o passività finanziarie.

Dopo la rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie, inclusi eventuali derivati che costituiscono attività, è al *fair value*, senza alcuna deduzione per i costi di transazione che possono essere sostenuti nella vendita o altra dismissione, ad eccezione delle seguenti attività finanziarie:

- a) finanziamenti e crediti, che sono valutati al costo ammortizzato<sup>1</sup> utilizzando il criterio dell'interesse effettivo<sup>2</sup>;
- b) investimenti posseduti sino alla scadenza, che sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, e

<sup>2</sup> Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, bisogna valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non deve considerare perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti. Si presume che i flussi finanziari e la vita attesa di un gruppo di strumenti finanziari similari possano essere valutati in modo attendibile.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> La definizione di *costo ammortizzato* di un'attività o passività finanziaria è la seguente: valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità

c) investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente, e i derivati che vi sono correlati e che sono regolati con la consegna di tali strumenti rappresentativi di capitale non quotati, che sono valutati al costo.

Tutte le attività finanziarie eccetto quelle valutate al *fair value* rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio sono soggette a una verifica per riduzione di valore. L'entità pertanto valuta alla data di chiusura di ciascun esercizio se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore. In particolare:

- Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato: se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza iscritti al costo ammortizzato, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite su crediti futuri che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività è ridotto direttamente o tramite l'uso di un accantonamento. L'importo della perdita è rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio.
- Attività finanziarie iscritte al costo: qualora sussistano evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore su uno strumento rappresentativo di capitale non quotato e che non è valutato al *fair value* perché il suo *fair value* non può essere valutato attendibilmente, l'importo della perdita per riduzione di valore viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria similare. Tali perdite per riduzione di valore non devono essere ripristinate.
- Attività finanziarie disponibili per la vendita: quando è stata rilevata nell'attivo netto/patrimonio netto una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita e sussistono evidenze obiettive che l'attività ha subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nell'attivo netto/patrimonio netto è eliminata dall'attivo netto/patrimonio netto e rilevata nell'avanzo o disavanzo di esercizio anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

L'ammontare della perdita complessiva che viene riclassificata dall'attivo netto/patrimonio netto ed è rilevata nell'avanzo o disavanzo di esercizio, sarà pari alla differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso della quota capitale e dell'ammortamento) e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore di quell'attività finanziaria precedentemente rilevata nell'avanzo o disavanzo di esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate nell'avanzo o disavanzo di esercizio e relative a un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale classificato come disponibile per la vendita, non sono stornate con effetto rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio.

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito classificato come disponibile per la vendita aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nell'avanzo o disavanzo di

esercizio, la perdita per riduzione di valore è eliminata, con l'importo stornato rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio.

Dopo la rilevazione iniziale, l'entità valute tutte le passività finanziarie al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, ad eccezione di:

- a) passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nell'avanzo o disavanzo di esercizio. Tali passività, inclusi i derivati, sono valutate al *fair value* ad eccezioni dei derivati che rappresentano una passività e sono correlati e sono regolati con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, che è valutato al costo;
- b) passività finanziarie che si originano quando un trasferimento di un'attività finanziaria non soddisfa le condizioni per l'eliminazione o quando si applica l'approccio del coinvolgimento residuo;
- c) contratti di garanzia finanziaria;
- d) impegni all'erogazione di un finanziamento a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato;

Le passività finanziarie che sono designate come elementi coperti sono soggette alla valutazione in base alle disposizioni sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

In caso di attività e le passività finanziarie non correnti, l'entità espone tra le attività e passività correnti la quota relativa ai 12 mesi successivi la chiusura di bilancio.

# PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (IPSAS 7)

Se la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una sua cessione entro 12 mesi dall'acquisizione e se l'entità è attivamente alla ricerca di un acquirente, l'investimento è classificato come disponibile per la vendita e contabilizzate in conformità con il relativo principio contabile internazionale o nazionale relativo al riconoscimento e alla valutazione degli strumenti finanziari.

In caso contrario, il metodo del patrimonio netto è utilizzato per tutti gli investimenti in imprese collegate sulle quali l'entità esercita un'influenza notevole. Si evidenzia che c'è la presunzione semplice di un'influenza significativa se l'investimento detenuto, direttamente o indirettamente, rappresenta il 20% o più dei diritti di voto della società collegata.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Successivamente è rettificato dalla quota di pertinenza dell'entità della variazione delle attività nette/patrimonio netto.

Il bilancio della partecipante è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze analoghe.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide equivalenti sono possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine. La voce include gli investimenti prontamente convertibili in un ammontare noto di denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del valore.

# **ACCANTONAMENTI** (IPSAS 19)

Un accantonamento è rilevato quando:

- a) si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato;
- b) è probabile che, per adempiere all'obbligazione, sia necessario un flusso in uscita di risorse che incorporano benefici economici o un potenziale di servizio, o
- c) l'importo dell'obbligazione può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Se queste condizioni non vengono soddisfatte, non si rileva alcun accantonamento.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa necessaria per adempiere all'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'effetto del valore temporale del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione.

Gli eventi futuri che possono condizionare l'ammontare necessario per estinguere un'obbligazione sono riflessi nell'importo di un accantonamento se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Gli accantonamenti sono riesaminati alla data di riferimento di ciascun bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile che sarà necessario il flusso in uscita di risorse che incorporano benefici economici o un potenziale di servizio per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento è stornato.

Ogni accantonamento è utilizzato solo per quelle spese per le quali esso è stato originariamente iscritto.

# **BENEFICI AI DIPENDENTI (IPSAS 39)**

# 1. Benefici a breve termine per i dipendenti

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata dal dipendente durante un periodo amministrativo, si rilevano come segue:

- a) come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto. Se l'importo già corrisposto è maggiore dell'ammontare non attualizzato dei benefici, si rileva la differenza come una attività (risconto attivo) nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà, per esempio, una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso;
- b) come costo, a meno che un altro Principio richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività

#### 2. Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I piani a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono classificati come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura economica del piano, la quale dipende dai principali termini e condizioni del piano stesso.

#### - Piani a contribuzione definita

Quando un dipendente ha prestato servizio presso l'entità in un esercizio, si rilevano i contributi da versare a un piano a contribuzione definita in cambio di quella prestazione lavorativa:

- a) come passività (debito), dopo aver dedotto eventuali contributi già versati. Se i contributi già versati eccedono quelli dovuti per l'attività lavorativa prestata prima della data di riferimento del bilancio, si rileva l'eccedenza come un'attività (risconto attivo) nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà, per esempio, una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso, e
- b) come costo, a meno che un altro Principio richieda o consenta l'inclusione dei contributi nel costo di un'attività.

Quando i contributi a un piano a contribuzione definita non sono dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa, essi sono attualizzati.

#### - Piani a benefici definiti

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare della passività (o attività) è rappresentata dal totale degli importi seguenti:

- a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti (il valore attuale dei pagamenti futuri attesi richiesti per estinguere l'obbligazione derivante dal servizio ai dipendenti nei periodi attuali e precedenti); e
- b) il fair value di eventuali attività a servizio del piano alla fine del periodo di riferimento.

Nel calcolare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, viene applicato un tasso che riflette il valore temporale del denaro. L'attività a benefici definiti è limitata al minore tra l'eccedenza del piano a benefici definiti e il massimale patrimoniale.

Il massimale patrimoniale è il valore attuale di eventuali benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o riduzioni di contributi futuri al piano.

#### Altri benefici a lungo termine per i dipendenti

L'ammontare rilevato come passività per gli altri benefici a lungo termine è rappresentato dal totale netto degli importi seguenti:

- a) il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- b) meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistenti) al di fuori delle quali le obbligazioni sono essere estinte direttamente.

Per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti, viene rilevato il totale netto dei seguenti importi nell'avanzo o disavanzo di esercizio, tranne nel caso e nella misura in cui un altro Principio richieda o consenta la loro inclusione nel costo di un'attività:

- a) il costo relativo alle prestazioni di lavoro;
- b) gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti (attività); e
- c) rivalutazione della passività netta a benefici definiti (attività).

#### **PATRIMONIO NETTO**

# **Capitale conferito**

Il capitale conferito è rappresentato dal totale complessivo dei conferimenti della proprietà alla data di riferimento, al netto delle distribuzioni alla proprietà.

# Avanzi Disavanzi portati a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti.

#### Riserve

Includono riserve inerenti a donazioni pervenute da società o persone fisiche.

# Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione

Si riportano a seguire i nuovi principi entrati dall'International Public Sector Accounting Standard Board entrati in vigore il 1° gennaio 2018 e quelli emessi e che saranno applicabili in esercizi futuri.

Risulta applicabile dal 1° gennaio 2018 l'IPSAS 39 la cui principale modifica è l'eliminazione della possibilità, ammessa dall'IPSAS 25, della contabilizzazione degli Utili e Perdite Attuariali secondo il metodo del corridoio. La Fondazione non avrà impatti dall'applicazione del nuovo principio poiché non ha mai esercitato tale facoltà.

N° principio	Oggetto	Data di prima applicazione
39	Benefici per i dipendenti	01-gen-18
40	Aggregazioni di aziende nel settore pubblico	01-gen-19

# NOTE RELATIVE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

#### **ATTIVO**

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Disponibilità liquide	2.947.747	2.649.114	298.633

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 2.947.747, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 298.633.

La voce accoglie depositi liberi rappresentati da conti correnti bancari e postali per Euro 2.945.391 e cassa contanti per Euro 2.357 costituita per pagamenti di modesta entità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	31.12.2018
Deposito Unicredit – 400215758	48.441
Deposito Unicredit – 102842174	1.676
Deposito IOR	1.211.978
Poste Italiane 1000425874	201.807
Deposito Intesa San Paolo PAPA	97.438
Deposito Intesa San Paolo	1.382.277
Pay Pal	1.775
Cassa contanti	2.357
Totale	2.947.747

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attività finanziarie correnti	2.543.503	2.629.077	-85.574

# Il saldo al 31.12.2018 è costituito da:

- un buono fruttifero postale, pari ad Euro 186.000 donato alla Fondazione, sottoscritto il 7 agosto 2015 con scadenza 7 agosto 2019.
- il valore di mercato della Gestione Patrimoniale Mobiliare (GPM 80702) pari ad Euro 2.357.504 detenuta presso l'Istituto per le Opere di Religione (IOR). Il decremento riportato nell'esercizio, pari a Euro 85.574 deriva dall'allineamento del portafoglio al suo fair value al 31 dicembre 2018.

#### **A**LTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altre attività correnti	4.643	5.596	-953

La voce al 31 dicembre 2018 è composta dal residuo credito vantati dalla Fondazione verso l'INAIL per Euro 4.643.

#### ATTIVITÀ DISPONIBILI ALLA VENDITA

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attività disponibili alla vendita	550.00	0	550.00

La voce comprende un immobile ricevuto in donazione dalla Signora Brunella Castellini, sito in Berlino, che verrà posto in vendita nel prossimo esercizio.

#### **A**TTIVITÀ MATERIALI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attività materiali	293.189	0	293.189

La voce comprende un immobile ricevuto in donazione dalla Signora Giovanna Garraffo, sito Roma in Via G. dei Vecchi Pieralice, destinato all'accoglienza dei familiari di pazienti ricoverati presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

# **PASSIVO**

# **PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DI VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO					
	Capitale di dotazione	Riserve	Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Attivo/Patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.032.914	1.693.745	1.685.780	-94.671	4.317.768
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-94.671	-	94.671	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	764.441	764.441
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	1.032.914	1.599.074	1.685.780	764.441	5.082.209

Il "Capitale di Dotazione" è pari ad Euro 1.032.914 e rimane invariato rispetto alla dotazione iniziale. I fondi evidenziati nel Patrimonio Netto includono gli apporti di denaro conferiti alla Fondazione Bambino Gesù Onlus, al netto delle spese sostenute per la raccolta fondi e per la realizzazione delle attività statutarie.

La voce "Avanzo/Disavanzo portato a nuovo", pari ad Euro 1.685.780, accoglie gli utili e le perdite risultanti dalla gestione della Fondazione degli esercizi precedenti.

L'esercizio 2018 chiude con un risultato della gestione caratteristica pari a 764.441, mentre il risultato dell'area iniziative speciali pari a 0 euro.

#### **DEBITI**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti	66.295	22.237	44.058

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018, pari a Euro 66.295, si riferisce alle fatture non ancora ricevute alla data del 31 dicembre e di competenza dell'esercizio appena concluso relative prevalentemente ai costi per servizi della Fondazione.

#### **DEBITI VERSO OPBG**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso OPBG	664.400	340.745	323.655

I debiti verso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù pari a Euro 664.400 si riferiscono ai contributi incassati dalla Fondazione e non ancora versati all'Ospedale. Il versamento relativo è stato effettuato nel corso del primo semestre del 2019.

#### ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altre passività correnti	489.743	576.513	-86.770

Le altre passività correnti, pari a Euro 489.743, si riferiscono essenzialmente:

- per Euro 400.000 al contributo da trasferire alla Nunziatura della Repubblica Centrafricana a sostegno del progetto Bangui che verranno utilizzati nel corso dell'anno 2019;
- Per euro 35.117 debiti verso il personale per premio contrattuale 2018 e ferie non godute 2018;
- Per euro 31.920 debiti per bonus responsabile fund raising del 2017 saldato nel 2019;
- Per euro 21.459 debiti tributari e previdenziali relativi ai dipendenti/collaboratori regolarmente saldati nel 2019;

# BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Benefici a favore dei dipendenti	36.435	26.524	9.911

La voce benefici a favore dei dipendenti accoglie il fondo TFR maturato dal dipendente della fondazione al 31.12.2018.

#### 3. NOTE RELATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICA

#### PROVENTI ISTITUZIONALI

#### **C**ONTRIBUTI LIBERALI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Contributi liberali	3.176.508	1.975.330	1.201.178

La voce, pari a Euro 3.176.508, include i contributi liberali, versati a titolo di donazione, effettuati da società o persone fisiche.

I principali contributi da parte di enti e società sono pervenuti da:

Fondazione ANIA (120.000 euro); Fondazione Mondo Unito (80.000 euro); Conad (376.326 euro);

Società Terna (40.000 euro); Fondazione Damocle (56.441 euro);

I contributi da persone fisiche sono stati ricevuti principalmente da:

- Eredità Brunella Castellini -appartamento sito in Berlino (550.000 euro)
- Eredità Giovanna Garraffo appartamento sito in Roma via di Pieralice (Euro 255.000);
- Signora Anna Tatangelo 50.000 euro;
- Fratelli Campoli Simone e Manuela 140.000 euro;
- Signora Virginia Cucurachi 54.606 euro;

# **A**LTRI RICAVI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altri ricavi	196.517	256.457	-59.940

La voce, pari a 196.517 al 31 dicembre 2018, accoglie principalmente l'insussistenza del debito iscritto verso l'OPBG per il ribaltamento del costo del personale distaccato alla Fondazione. Infatti, per il 2018, n° 5 risorse dell'OPBG operano presso la Fondazione in regime di distacco. Il costo di tali dipendenti per l'anno, sostenuto interamente dall'OPBG, non sarà oggetto di ribaltamento come previsto da verbale del Consiglio Direttivo della Fondazione come negli anni precedenti. La diminuzione del relativo importo è dovuta al fatto che due dipendenti, distaccati presso la Fondazione, sono rientrati in Ospedale nel corso dell'anno.

#### **COSTI ISTITUZIONALI**

# **C**OSTI PER MATERIE E SERVIZI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Costi per materie e servizi	414.061	295.129	118.932

Tale conto accoglie il costo pari ad Euro 112.200 per le stanze della casa di accoglienza delle Suore Libanesi destinate alle famiglie dei bambini ricoverati presso l'Ospedale; un costo, pari a Euro 196.517 di 5 risorse distaccate dall'OPBG alla Fondazione nell'esercizio 2018 (come esplicitato nella voce "Altri ricavi", l'Ospedale ha rinunciato a tali somme generando un insussistenza di un debito acceso dalla Fondazione nei confronti dell'OPBG); un costo di euro 38.045 per attività di promozione e di auguri natalizi; euro 67.299 relativi ai vari servizi prestati da terzi per assicurare il corretto funzionamento della gestione della Fondazione (costi per la certificazione di bilancio, costi per il consulente del lavoro gestione paghe, costi notarili, costi software gestionale, costi database donatori, costi di cancelleria e servizi di trasporto e recapito, costi per la realizzazione di prodotti solidali).

#### **COSTI PER INIZIATIVE**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Costi per iniziative	94.465	155.550	-

La voce accoglie i costi sostenuti per particolari iniziative non promosse direttamente dall'Ospedale pediatrico. I costi più rilevanti sono: Nave Italia (29.500); Ospedale di KaraK (59.800);

#### **COSTI PER IL PERSONALE**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
- Salari e stipendi	257.049	309.640	- 52.591
- Oneri sociali	48.927	62.361	-13.434
- Altri costi del personale	10.011	12.110	- 2.099

La diminuzione rispetto al 2017 è dovuta alla conclusione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa scaduto il 31 dicembre 2017. Nella voce "Altri costi del personale" è inclusa la quota TFR maturata nell'esercizio 2018.

# **TRASFERIMENTI A OPBG**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Trasferimenti a OPBG	1.690.885	1.428.547	262.338

La voce, pari a Euro 1.690.885 accoglie i contributi incassati dalla Fondazione relativi alle donazioni effettuate da società e persone fisiche e trasferiti all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

#### **ALTRI ONERI**

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altri oneri	3.901	16.310	-12.409

La voce Altri oneri, pari a Euro 3.901, è composta dalle imposte di bollo e tasse (imposte relative ai redditi di capitale relativi alla gestione Patrimoniale detenuta c/o lo IOR) e dai costi relativi alle commissioni bancarie per detenzione dei conti correnti.

# **PROVENTI FINANZIARI**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	
Interessi attivi	753	844	-91	
Rivalutazioni <i>fair value</i> di attività finanziarie	-85.573	47.016	-132.589	
Totale	-84.820	47.860	-132.680	

## La voce è relativa a:

- interessi attivi per Euro 753 relativi a interessi su depositi liberi;
- svalutazione al *fair value* di attività finanziarie per Euro 85.573 relativa alla rivalutazione della Gestione Patrimoniale Mobiliare presso IOR per l'esercizio 2018, come riportato nel dettaglio del paragrafo "Attività finanziarie correnti".

#### **AREA INIZIATIVE SPECIALI**

	31.12.2018	31.12.2017
Proventi da iniziative speciali	200.000	500.000
Costi da iniziative speciali	-200.000	-594.671
Totale	-	-94.671

La voce iniziative speciali è caratterizzata fondamentalmente dal proseguimento dell'azione di sostegno accordato dalla Fondazione all'Ospedale di Bangui. Come è noto la Fondazione ha sostenuto lo scorso anno un ulteriore azione di sostegno per i lavori del Centro per il trattamento della Malnutrizione pari a 300.000 euro.

La voce al 31 dicembre 2018 presenta un risultato pari a zero in quanto il contributo di Euro 200.000 devoluto dalla Parrocchia dei Santi Martino e Gaudenzio è stato interamente accantonato per essere destinato integralmente a sostegno dell'Ospedale di Bangui.

#### INFORMAZIONI SUL PERSONALE

La Fondazione ha in forza un unico dipendente assunto con regolare contratto nel mese di luglio 2015.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

È opportuno informare che la delibera del Consiglio Direttivo di accettazione della donazione dell'immobile civile sito in Via dei Vecchi di Pieralice è giunta alla fase di perfezionamento all'inizio del 2018 con la consegna del relativo immobile ormai giunto alla fase del pieno utilizzo per l'accoglienza delle famiglie.